SCIENZIATE DEL 1700

AGNESI MARIA GAETANA (Milano, 1718 - 1799)
Prima donna che pubblicò un manuale di matematica. Fu lettrice onoraria di matematica all'Università di Bologna (anche se non ricoprirà mai tale ruolo), titolo conferitole da Papa Benedetto XIV nel 1750.
Rapporti: il conte Jacopo Riccati e il monaco Ramiro Rampinelli.
Collaboratori: il conte Carlo Belloni, Padre Francesco Manara e Padre Michele Casati.
Letture: manuale di calcolo differenziale di G. F. de L'Hôpital, allo scopo di scriverne un commento ad uso didattico; lavori di Charles-Réné Reyneau, di Guido Grandi e di Gabriele Manfredi.
Istituzioni: Accademia delle Scienze di Bologna (1748) .
Pubblicazioni:
- *Propositiones philosophicae*, Milano, In Curia Regia, 1738.
- *Instituzioni analitiche ad uso della gioventù italiana*, Milano, Nella Regia-ducal Corte, 1748: due volumi scritti in italiano che, pur essendo in rottura con la tradizione manualistica dell'epoca in latino, sono stati un testo di riferimento per tutta la seconda metà del Settecento in Europa.

ARDINGHELLI MARIA ANGELA (Napoli, 1730 - n. c., 1825)
Maestri: Pietro Della Torre e Vito Caravelli.
Rapporti: Alexis Claude Clairaut e Jean-Antoine Nollet.
Istituzioni: Accademia delle Scienze di Napoli e Circolo del principe di Tarsia fondato nel 1747, dedito al newtonianesimo, alla fisica sperimentale e all'elettricità.
Pubblicazioni: traduzione dei due volumi di Stephen Hales, *Emastatica o sia Statica degli animali* e *Statica de' vegetabili* (Stamperia Giuseppe Raimondi, Napoli, 1750 e 1756).

BARBAPICCOLA GIUSEPPA ELEONORA (Salerno, 1702 - n. c.)
Famiglia: suo zio era il predicatore domenicano Tommaso Alfani, fondatore dell'Accademia degli Arcadi di Napoli per promuovere lo studio della matematica.
Istituzioni: Circolo di Giambattista Vico.
Pubblicazioni: traduzione dei *Principia Philosophiae* di Cartesio nel 1722.

BASSI VERATTI LAURA MARIA CATERINA (Bologna, 1711 - 1778)
Prima donna ad ottenere un insegnamento di filosofia naturale, ovvero di fisica sperimentale, presso l'Università di Bologna.
Famiglia: assieme a suo marito Giuseppe Veratti fondò nel 1749, nella sua abitazione, una scuola privata di fisica sperimentale. Il nipote Lazzaro Spallanzani era tra i suoi allievi.
Maestri: il padre Lorenzo Stegani (suo cugino), Jacopo Bartolomeo Beccari e Gabriele Manfredi**.**
Rapporti: Antoine Nollet, Giovanni Battista Beccaria e Felice Fontana.
Istituzioni: socio dell'Accademia delle Scienze di Bologna (1732) e docente al Collegio Montalto.
Università: a Bologna si laureò nel 1732 in filosofia naturale, disciplina che insegnò presso l'Archiginnasio, ovvero l'antica sede dell'università. Docente all'Istituto delle Scienze di Bologna.
Pubblicazioni: articoli sulla rivista "De Bononiensi Scientiarum et Artium Istituto atque Academia Commentarii", su temi idrometria, meccanica e fisica pneumatica.
Tra il 1746 e il 1777 presentò altre memorie all'Accademia delle Scienze di Bologna, delle quali sono noti solo i titoli *Sopra le bollicelle che si osservano ne' fluidi sgravandosi dalla pressione dell'aria, Sopra le bolle dell'aria che si eccitano ne' fluidi, Sopra alcune esperienze di elettricità, Appunti diversi di trattazioni scientifiche*.

GALEAZZI GALVANI LUCIA (Bologna, 1743 - 1788)
Famiglia: suo marito era il medico Luigi Galvani che la prese come assistente nel corso dei suoi esperimenti di elettricità animale presso l'Università di Bologna.
Collaboratori: il marito.

MEDAGLIA FAINI DIAMANTE (Brescia, 1724 - 1770)
Combatté apertamente per il diritto all'educazione femminile e dissentì pubblicamente dalla decisione di Francesco Algarotti di escludere la matematica dal suo *Newtonianesimo per le dame*, perché inadatta alla mente femminile.
Rapporti: Cristina Roccati e il conte Giambattista Suardi.

ROCCATI CRISTINA (Rovigo, 1732 - 1797)
Maestri: Bonifacio Collina, Brunelli.
Istituzioni: membro di varie accademie, tra cui l'Accademia dei Concordi di Rovigo dove fu lettrice di fisica newtoniana dal 1751 al 1777 e nel 1754 ne fu la Presidente.
Università: a Bologna si laureò in filosofia naturale nel 1751. Studiò a Padova per un anno.
Scritti: il manoscritto *Lezioni di fisica* (1751-1774) e il carteggio si trovano presso l'Accademia dei Concordi.